

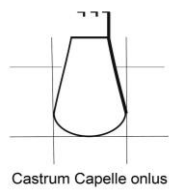
...a caccia di torri e castelli...del territorio del Parco dei Colli di Bergamo

# Sabato 10 Ottobre 2020

## (3) SORISOLE

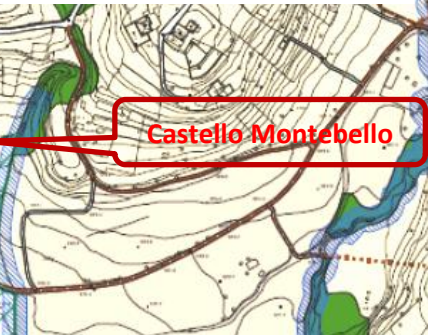
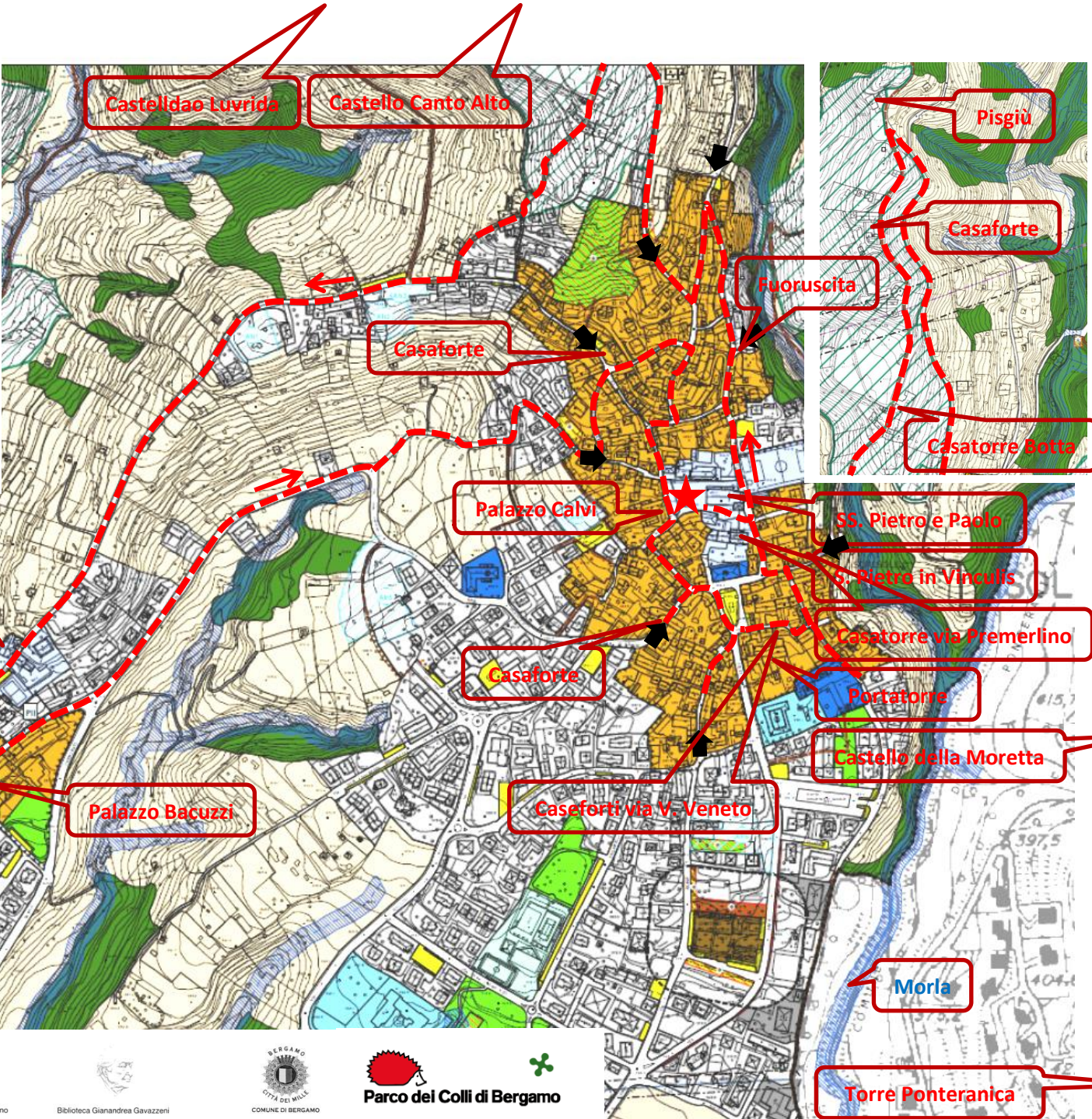
PARTENZA ORE 15:00 DAL SAGRATO DELLA CHIESA PARROCCHIALE DI SORISOLE  
TEMPO PERCORRENZA CIRCA 3:00 ORE

**GRATUITA - PRENOTAZIONI MAX. N 15 PERSONE:**  
per tel. al n 3406987249 (Francesco) oppure  
tramite mail: [castellodibergamo@gmail.com](mailto:castellodibergamo@gmail.com)  
**OBBLIGO MASCHERINA E DISTANZIAMENTO 1 M.**



Castrum Capelle onlus

sito: <https://www.castrumcapelle.org>  
facebook: [@castrumcapelle](https://www.facebook.com/castrumcapelle)  
contatti: [castellodibergamo@gmail.com](mailto:castellodibergamo@gmail.com)



Gruppo Promotore Ecomuseo dei Vasi di Bergamo



Sistema Bibliotecario Urbano



Biblioteca Gianandrea Gavazzoni



COMUNE DI BERGAMO



Parco dei Colli di Bergamo

## SORISOLE

Oltre Sorisole capoluogo e le frazioni Azzonica e Petosino ci sono nuclei abitati: Premerlino, Comunelli, Botta Alta, Serit, (Grom) Sant'Anna, Grumel Mez, Boscalgisi, Madonna dei Campi, Rigla, Botta Bassa, Laxolo, Castel dè Pilis e Canvarola-Valli. Il territorio presenta caratteri ambientali che vanno dalla montagna, alla collina fino alla pianura. Si estende infatti fra le cime dei monti Corna dell'Uomo (m 972), Canto Alto (m 1.146), Campanua (m 902), Luvrida (m 827) e la piana dei Dross (m 286) a ridosso delle colline di Bergamo, con un dislivello di 860 m. Può essere suddiviso in tre aree: la valle del Giongo, la parte più settentrionale, le valli meridionali, dove ci sono centri abitati antichi e la piana dei Dross. Il toponimo Sorisole deriverebbe da *Siliceolae*, con il quale si indicava una località posta su una strada selciata. Altri ipotizzano che potrebbe derivare dal nome proprio *Surridius*, oppure da *super insulam*, indicando un territorio posto a nord di quella che comunemente è conosciuta come Isola bergamasca. Anche l'attuale frazione di Azzonica, un tempo separata da Sorisole, ha un'antica origine, tanto che il suo toponimo deriverebbe dal nome personale Azzone, di chiara origine germanica. Nella sua storia Sorisole ha condiviso spesso il proprio destino politico ed amministrativo con il vicino paese di Ponteranica, con il quale si trovava inserito già nella *corte regia della Morla* di epoca longobarda. 747 un atto riporta che alcuni terreni

appartenenti al *fundus* di Sorisole vennero donati dal re longobardo *Rachis* al prete *Limenone*. Il periodo successivo fu caratterizzato dallo sviluppo del feudalesimo che, inserito nel contesto del Sacro Romano Impero, vide i due borghi finire in gestione alla diocesi di Bergamo prima, ed ai monaci della valle di Astino poi, come riportato in documenti e testamenti. Dopo una breve parentesi comunale (documentata con atti risalenti al 1249), quell'epoca si caratterizzò per i violenti scontri tra le fazioni guelfe e ghibelline, che non risparmiarono nemmeno i borghi di Sorisole e Azzonica. Entrambi di fazione guelfa, rivestirono un ruolo di primissimo piano nello scenario delle lotte nella provincia bergamasca. Questo costrinse i paesi a dotarsi di fortificazioni intorno al nucleo abitativo. Le cronache del tempo ci raccontano numerosi fatti di sangue, incendi e distruzioni negli ultimi anni del XIV sec., con attacchi e rappresaglie a cui pose momentaneamente fine l'intervento di Galeazzo Visconti. La tregua durò poco, tanto che già nel 1404 i ghibellini della città di Bergamo attaccarono Sorisole e Ponteranica, distruggendo edifici difensivi e causando più di trecento morti. La situazione si ribaltò due decenni più tardi con l'arrivo della Repubblica di Venezia che appoggiava la fazione guelfa. La Serenissima emanò una serie di privilegi ed agevolazioni per Ponteranica e Sorisole, che si erano apertamente schierate a favore della dominazione veneta durante le lotte che questa

combatté contro il Ducato di Milano sostenuto dai ghibellini. Seguirono quindi secoli socialmente e politicamente tranquilli, con l'agricoltura motore trainante dell'economia dell'intera zona, considerata fiscalmente terra separata e quindi non soggetta a dazi ed imposizioni fiscali. In quegli anni avvenne l'unione amministrativa tra Sorisole ed Azzonica i cui abitanti, aiutati dai rapporti privilegiati con la Serenissima, formarono la compagnia dei *Bastazi*, una cooperativa a cui venne affidata la gestione e lo scarico delle navi nel porto di Venezia, prerogativa mantenuta fino alla caduta della Repubblica di San Marco, avvenuta nel 1797. Subentrò la Repubblica Cisalpina, diventata nel 1805 Regno d'Italia, con decreto del 1809 Sorisole venne aggregato a Bergamo diventandone una frazione e perdendo ogni autonomia amministrativa. Sconfitto Napoleone e passata la Lombardia agli Austriaci, con sentenza del 1815 ottenne la separazione da Bergamo ricostituendosi come entità autonoma. È da ritenersi acquisito il dato che la parrocchia San Pietro di Sorisole esista almeno dal XI sec. 1479 il papa Sisto IV concesse ai sorisolesi lo *juspatronatus*, il diritto di scegliersi direttamente il parroco garantendone il suo mantenimento con un Beneficio Parrocchiale. 1949 i capifamiglia vi rinunciarono. 1935 istituzione della parrocchia di Petosino, dedicata alla Beata Vergine del Buon Consiglio. 1958 istituzione della parrocchia di

Azzonica, dedicata a S. Giuseppe.

## TORRENTE GIONGO

Nasce dal Canto Alto e, allungandosi in direzione est-ovest, confluisce dopo 4 km nel Brembo attraversando anche i comuni di Villa d'Almè e Sedrina.

## TORRENTE QUISA

Lambisce i colli di Bergamo e confluisce dopo 13 chilometri nel Brembo. Riceve i piccoli affluenti Rigos, Bondaglio e Porcarissa. Attraversa anche i comuni di Ponteranica, Bergamo, Almè, Paladina, Valbrembo, Mozzo e Ponte San Pietro.

## TORRENTE MORLA

Nasce sulle pendici meridionali del Canto Alto (val Baderem). Si disperde dopo 14 chilometri in canali irrigui ed in terreno permeabile a nord del paese di Spirano dopo aver attraversato la città di Bergamo e paesi della pianura bergamasca.

## TORRENTE BONDAGLIO

Nasce dal versante Est del monte Pissòl, ad una quota di 680 m s.l.m. Passa ad Ovest della frazione Azzonica e affluisce nel Quisa a Sud di Petosino.

## TORRE SORISOLE

Torre difensiva in pietra del XII sec. con una monofora per lato, poi sopralzata con cella campanaria e trasformata in campanile della adiacente chiesa di S. Pietro in Vinculis. La cuspidate a cipolla è del XVII sec.

## CHIESA DI S. PIETRO IN VINCOLIS



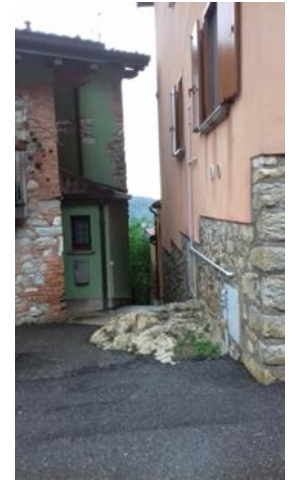
Probabilmente di epoca longobarda, il primo documento in cui è citata è datato 1184. Ne parlano altri documenti datati 1250 e 1337. Il titolo di parrocchiale passò nel XVI sec. alla Chiesa di S. Maria. La parete ovest presenta due strati di affreschi. I più recenti, risalenti al XIV e XV sec., raffigurano S. Agata, la Madonna in trono con Bambino e S. Caterina d'Alessandria. La chiesa svolse anche la funzione di Broletto con uso della campana per le adunanze dei capifamiglia.

## CHIESA DEI SS. PIETRO E PAOLO E DI S. ALESSANDRO MARTIRE



La prima pietra fu posata nel 1704 in luogo dell'antica parrocchiale adiacente dedicata a S. Maria. La progettazione fu affidata alla famiglia Micheli, stirpe di capimastri e architetti di Albegno, ma vi lavorò anche l'architetto Giovanni Battista Caniana. Fu consacrata nel 1739, ma i lavori proseguirono ancora per molti anni. La facciata presenta statue di santi dello scultore Anton Maria Pirovano.

## FUORUSCITA



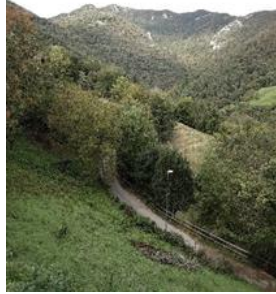
Fuoruscita medievale verso il Morla e Premerlino.

## CASATORRE





**PISGIU'**



Importante punto di confluenza di collegamenti con la zona montana e in particolare con i castelli del Canto Alto e del Luvrida.

**CASAFORTE BOTTA ALTA**



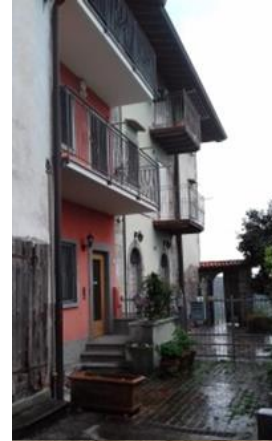
Complesso fortificato in muratura posto su un dosso, forse legato alla casatorre presente nelle vicinanze.



**CASATORRE BOTTA ALTA**



Torre in corsi regolari di pietre locali sbazzate con scarpa alla base e presumibilmente cimata inglobata in edificio. La finestra cinquecentesca è postuma.





Pregevole Palazzo del XVIII sec. ristrutturato in anni recenti con portico interno con archi ribassati su colonne doriche affacciato sul parco e facciata su strada.



sortite. Va tenuto presente che il paese ora gravita prevalentemente verso la statale della Valle Brembana ma in passato aveva stretta relazione anche con il territorio pedemontano, sia per i valichi presenti, sia per la presenza dei pascoli, boschi e castagneti e non ultimo per la posizione dei presidi di difesa quali castelli e torri ora scomparsi.

**CASATORRE**



Casatorre a difesa di uno dei presumibili accessi al borgo da Azzonica con presumibile annessa porta come suggerirebbero tracce nelle murature.



**AZZONICA**



Borgo anticamente autonomo da Sorisole.

**PALAZZO BACUZZI**



**PALAZZO CALVI**



**SORISOLE CENTRO STORICO**

Il centro storico medievale di Sorisole si presentava compatto, difeso verso il torrente Morla dalla ripida scarpata e verso le principali direttrici da recinti in muratura e caseggiati, in cui si aprivano presumibilmente porte e



Ex convento trasformato in Palazzo residenziale. Il cortile interno presenta porticato su

colonne e loggia. L'antico brolo mantiene il monumentale portale di accesso. Sono visibili nell'androne aperture in pietra di più antiche costruzioni medioevali.

**CASEFORTI VIA VITTORIO VENETO**



Complesso di edifici in muratura di pietrame locale con rinforzi in grossi conci sbozzati sugli spigoli con

trasformazioni ma che conserva i caratteri medievali e alcune aperture originali.

**PORTATORRE**



Porta fortificata presumibilmente posta lungo una cinta muraria.



**CASATORRE VIA PREMIERLINO**



La via Premierlino conduceva verso la omonima frazione posta oltre il Morla ma anche verso Ponteranica e il Castello della Moretta. L'entrata al paese era difesa da questa casatorre che ha subito varie trasformazioni.



**PORTALE DI PALAZZO NOBILIARE**



Portale in arenaria di palazzo nobile con parco ora smembrato.

### CASTELLO MONTEBELLO \*



Sul pianoro in sommità della collina che domina Petosino ci sono i resti di un castello chiamato nel trecento *Montebello*. Nel 1350 diviene proprietà della famiglia ghibellina De Pilis, oriunda della valle Imagna, e assume importanza strategica a difesa della vicina strada *ad Retiam*. Nel periodo veneto diviene residenza di campagna. Rimangono tre edifici: una palazzina, la scuderia e una casa colonica molto rimaneggiati. E' rilevabile la traccia del perimetro delle mura del colle e uno spigolo della basamento a scarpa.

### CASAFORTE AL MONTE \*



Posta lungo il sentiero per il Canto Alto.

### CASTELLO MONTE LUVRIDA \*



Sul monte Luvrida esisteva un castello che viene citato come estremo baluardo difensivo del territorio. La vista aerea restituisce tracce di un insediamento.

### CASTELLO CANTO ALTO \*



Il monte Canto Alto era chiamato Piz Dent o Pizzidente. E' una montagna delle Prealpi Bergamasche alta 1146 m. Si trova all'interno del Parco dei Colli, sopra il paese di Sorisole, al confine con il comune di Zogno. È l'ultima elevazione della dorsale che separa i corsi dei fiumi Brembo e Serio. La cima ha una posizione strategica in quanto domina sia la valle Brembana che la piana di Bergamo. Del castello difensivo medievale, distrutto all'inizio del XIV sec., non rimangono che alcune tracce murarie visibili nella cappella alpina ipogea.

*\* siti esclusi dalla visita guidata*

*(scheda a cura di Linuccia Ghilardi e Francesco Gilardi)*